



Prefettura - UTG di Udine

CAFFARO INDUSTRIE S.p.A.
Comune di Torviscosa (UD)

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
art. 21 del D.Lgs. 105/2015

Allegato 7

Piano Operativo per la sicurezza ambientale



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*

PIANO OPERATIVO PER LA SICUREZZA AMBIENTALE

Allegato al Piano di Emergenza Esterno dello stabilimento Caffaro Industrie S.p.A. di
Torviscosa (UD) - Versione 2016

Procedura di intervento

Comunicazione livello di allerta

Il presente Piano Operativo per La Sicurezza Ambientale viene attivato a seguito della comunicazione del livello di allerta 2 (livello di preallarme) o del livello di allerta 3 (livello di allarme - emergenza esterna allo stabilimento) come previsto all'allegato 2 del presente PEE.

In tale comunicazione il personale della Ditta specificherà:

- Tipologia di evento incidentale;
- Area dello stabilimento coinvolta;
- Condizioni meteo: direzione e velocità del vento;
- Sostanze coinvolte nell'evento;
- Breve descrizione dell'evento con una stima delle sostanze coinvolte.

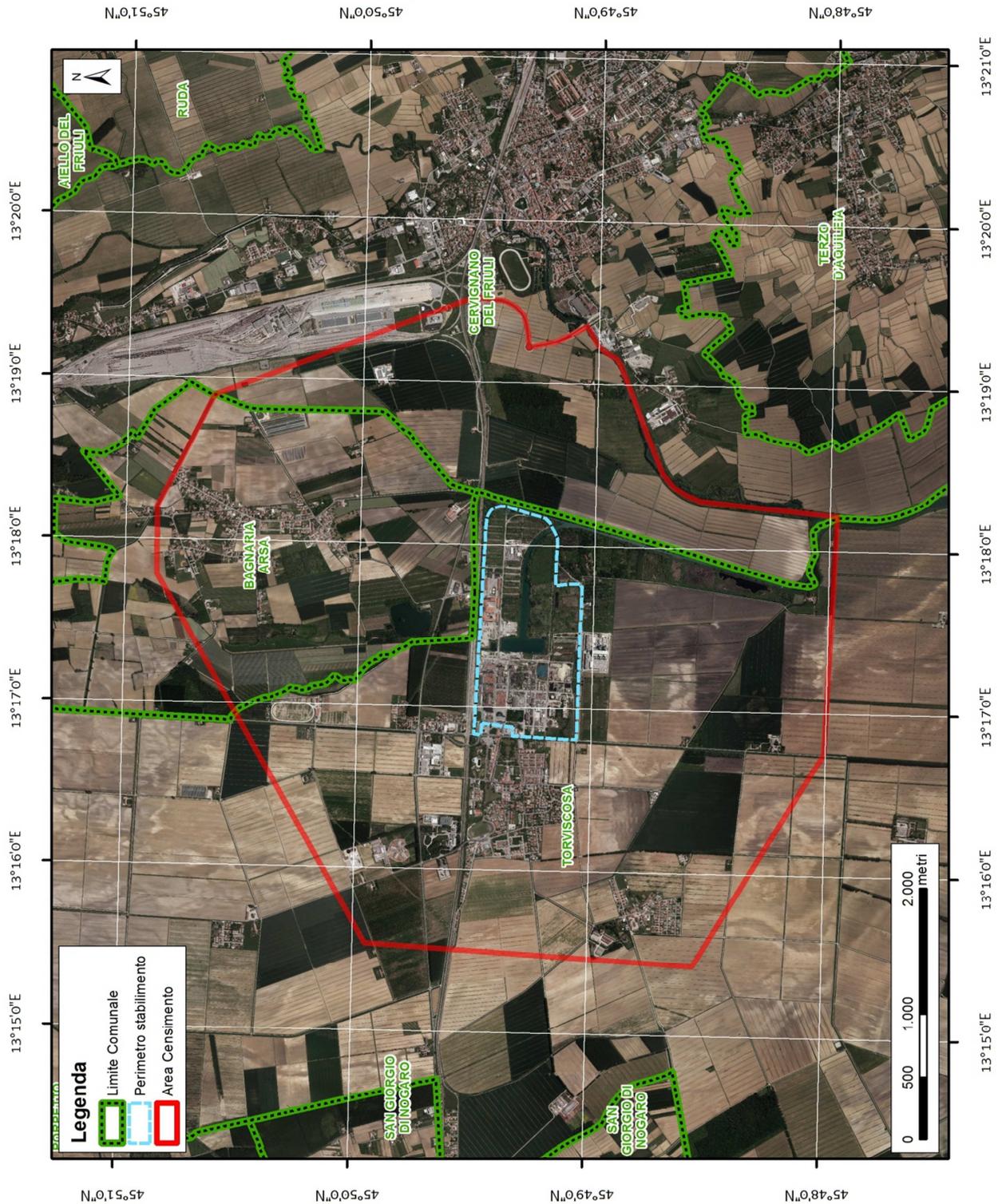
Attivazione Piano Operativo per La Sicurezza Ambientale

Il Piano Operativo per La Sicurezza Ambientale si attiva con:

- la messa in allerta del personale ARPA FVG reperibile (dirigente e tecnici);
- successivamente verrà contattato anche il Centro Regionale di Modellistica Ambientale (CRMA).

Zona di intervento

Il personale di ARPA FVG recatosi sul luogo dell'incidente opererà solo nella zona bianca (zona di sicurezza), zona delimitata dai Vigili del Fuoco e situata al di fuori delle aree di danno (immagine successiva).





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

Fase incidentale

Durante la fase incidentale ARPA FVG:

- Fornirà il supporto operativo agli Enti coinvolti con presidio del Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) presso la Prefettura UTG di Udine e, se costituita, dell'Unità di Crisi Locale (UCL) presso il sito durante tutte le fasi incidentali.
- Verificherà in campo della zona di sicurezza bianca correlata all'assenza di valori di cloro uguali o superiori a 2 ppm.
- Acquisirà le informazioni utili al CRMA per la post simulazioni di dispersione a microscala delle emissioni di sostanze coinvolte. Tale elaborazione sarà utile per definire l'area coinvolta in funzione delle condizioni meteo al momento dell'incidente.

Fase post-incidentale

Durante la fase post incidentale ARPA FVG:

- Individuerà l'area di massima estensione della dispersione di sostanza pericolosa nell'intorno dell'impianto Caffaro anche sulla base dei risultati dal modello di dispersione del CRMA;
- Su tale area verrà verificata l'assenza di valori di cloro uguali o superiori a 2 ppm al fine di dichiarare tale area non più pericolosa;
- verrà verificata la corretta applicazione degli adempimenti ambientali eventualmente necessari e conseguenti agli effetti incidentali effettivamente accaduti nel sito;
- effettuerà, se ritenuto necessario anche in relazione all'evoluzione incidentale, il monitoraggio delle matrici ambientali mirato all'analisi degli effetti.
- entro le 24 ore successive dal cessato allarme verrà effettuato un controllo dell'area al fine di verificare l'assenza di valori di cloro uguali o superiori a 2 ppm.

Palmanova, 1 marzo 2016

IL RESPONSABILE

Ing. Franco Sturzi

*(documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*